

La Composizione

Le regole

Le regole possono essere limitanti e costringerci a pensare in maniera troppo formale; possono soffocare la spontaneità, ma non c'è dubbio che esserne consapevoli può aiutarvi a pensare creativamente e quindi a migliorare il vostro modo di fotografare. E non abbiate paura di ignorarle deliberatamente, se pensate che così facendo ne ricaverete una foto migliore.

L'ABC della composizione

E allora, da dove si inizia per capire la composizione? Il punto di partenza è lo schermo dello smartphone. Prima di premere il pulsante di scatto, dovete osservarlo forse con un po' più di attenzione di quanto non facciate di solito.

Ovviamente, prima di scattare lo guardate sempre, ma vedete davvero quello che vedete lì dentro? Avete controllato che il soggetto sia al meglio? È ben integrato nella scena? E lo sfondo? Troppe foto potenzialmente splendide sono state rovinare a causa (di un albero o di un palo, di un palazzo o di un pluviale) che sembra spuntato dalla testa del soggetto.

Nell'inquadratura c'è qualche altro elemento che potrebbe distrarre? Una zona di colore eccessivo (i rossi sono quelli che spiccano maggiormente) o un po' di confusione? In questo caso, distoglie l'attenzione dal soggetto. Basta una cosa innocua come un elemento dell'arredo urbano per esempio un cartello stradale per attirare un interesse indesiderato.

Oppure, dovete forse inserire nella scena qualcosa di più? Una veduta lontana può senz'altro trarre vantaggio da un elemento inserito in primo piano nella composizione per equilibrare il soggetto distante e guidare l'occhio.

La regola dei terzi

Il fatto è che obbedire a regole formali può portare a immagini troppo prestabilite, prevedibili e prive di spontaneità. E questa è una regola che vi raccomando, anche se la userete con parsimonia.

Un approccio classico

Si tratta di una regola che ha origine nell'arte classica. Pensate alla vostra immagine come se fosse divisa in tre, sia in verticale sia in orizzontale. Per ottenere un risultato più efficace, componete lo scatto mettendo gli elementi importanti lungo una delle linee divisorie. Allo stesso modo, il soggetto dovrebbe stare all'incrocio tra linee orizzontali e verticali.

In effetti, è una regola più facile da vedere sul momento che da descrivere, ma la maggior parte degli smartphone ha una griglia che si deve visualizzare sullo schermo per aiutarvi ad allineare gli oggetti.



Ed ecco un altro paio di consigli per ricavare il meglio dalla regola dei terzi:

- Quando scattate un ritratto, la composizione è più efficace se il viso del soggetto o gli occhi, nel caso di un primo piano si trova su una delle intersezioni.
- Provate a equilibrare i soggetti: per esempio, mettetene uno nell'intersezione in alto a sinistra e uno complementare in quella in basso a destra

Ricordate solo di non aver paura di infrangere la regola deliberatamente e in maniera ovvia se l'effetto sarà quello di un'immagine più potente. *Fatevi guidare dalle regole, non lasciatevene dominare.*

Un consiglio (Rifilare le immagini)

Non è un trucco, ma potete rifilare le immagini (con lo strumento ritaglia del vostro smartphone o delle app per visualizzazione foto) perché soddisfino meglio i criteri della regola dei terzi.

Composizioni Simmetriche

La regola dei terzi è un ottimo punto di partenza per concepire una scena, ma ci sono soggetti più audaci che richiedono un approccio alternativo. Un buon esempio sono quelli con forte simmetria. Con un soggetto grafico forte, questo tipo di composizione può risultare davvero efficace.

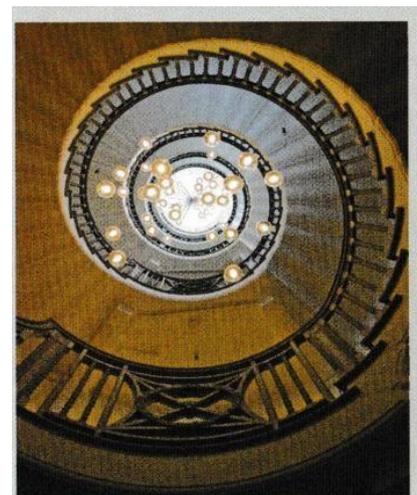
La linea di simmetria può essere verticale (come negli esempi sottostanti) oppure orizzontale. Una scena, un paesaggio o una veduta urbana riflessi in un lago limpido e immobile producono una

composizione forte con l'orizzonte la linea di simmetria a dividere l'inquadratura in due.



SIMMETRIA CIRCOLARE E A SPIRALE

Anche gli oggetti circolari possono avere un forte grado di simmetria che produce un'immagine forte. Questa cupola, per esempio. Per dare allo scatto un impatto maggiore, l'immagine è stata raffilata in modo da renderla quadrata e incorniciarla di misura sul soggetto.



Non sono sicuro se siano proprio cerchi simmetrici, ma trovo che gli schemi a spirale siano davvero efficaci. Se vi state chiedendo dove potete trovarne, pensate ai gusci delle chioccioline (ottimo esercizio per imparare a scattare primissimi piani), ai fossili nelle rocce e le scale a chiocciola